



## LA XILOGRAFIA VENEZIANA

A proposito dell'opera del DUCA DI RIVOLI: *Bibliographie des livres à figures vénitiens de la fin du XV<sup>e</sup> siècle et du commencement du XVI<sup>e</sup> (1469-1525)*. - Paris, Librairie Techener, 1892.

L'arte dell'incisione in legno in Italia nei secoli XV e XVI ha consacrato quasi tutte le sue forze all'ornamentazione e all'illustrazione dei libri stampati. La dispersione loro oppone delle grandissime difficoltà allo studio intimo e scientifico di quell'arte.

Attratti dalla grazia modesta e dalla semplice bellezza di questi ornamenti, di queste rappresentazioni, gli studiosi incominciarono coll'esaminare alcuni saggi isolati meno rari e d'una vaghezza più appariscente, coll'adorarle e imitarle per l'ornamento di libri moderni, specialmente artistici.

La xilografia italiana può vantarsi d'aver dato l'impulso allo studio scientifico della sua storia col risvegliare un interesse puramente artistico.

Nell'importante suo libro *The art of woodengraving in Italy in the XV cent.* il Lippmann con sagacità e giudizio fece il primo tentativo scientifico di esporre lo sviluppo storico della xilografia italiana, e poco dopo il conte Delaborde dedicò una parte della sua *Histoire de la gravure*

Dal *Lucianus, De veris narrationibus*, 1494. Venetiis, Simon Bevilacqua, 4°. Aggrandito, l'originale ha 202 a 130 mm.